

Manifesto



SLOW FOOD, ATTRAVERSO RESISTENZA CONTADINA, VUOLE DARE VOCE, SOSTEGNO E OPPORTUNITÀ A TUTTI QUEI CONTADINI CHE RESISTONO A:

1 UN SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DEL CIBO CHE STROZZA I MARGINI DI CHI LAVORA LA TERRA, BEN AL DI SOTTO DELLA SOGLIA DI CONVENIENZA

Il valore dei prodotti della terra si è progressivamente ridotto, soprattutto quando le produzioni agricole sono destinate alla trasformazione e al confezionamento da parte dell'industria alimentare

2 UNA LEGISLAZIONE CHE PRIVILEGIA SEMPRE DI PIÙ I PROCESSI DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL CIBO

Le norme del settore agroalimentare penalizzano le produzioni tipiche e di piccola scala e in alcuni casi determinano l'abbandono di metodi produttivi tradizionali. La burocratizzazione diviene spesso insostenibile per le piccole aziende agricole. Il proliferare di adempimenti burocratici, spesso oltre ogni logica, costringe i contadini a destinare tempo e risorse che vengono così distolte dall'attività produttiva vera e propria

3 L'AVANZARE DEL CEMENTO CHE, SOPRATTUTTO NELLE ZONE PERIURBANE, DETERMINA UNA PROGRESSIVA E IRREVERSIBILE PERDITA DI SUOLI AGRICOLI

In queste aree la vendita di terreni a scopi edificatori determina un ricavo che l'agricoltore non realizzerebbe nell'intero arco della sua vita lavorativa, disincentivando di fatto qualsiasi attività agricola

4 IL DIFFONDERSI DELL'ILLEGALITÀ ANCHE NEI SISTEMI DI PRODUZIONE DEL CIBO

In alcuni contesti il rischio di contaminazione con forme più o meno organizzate di illegalità è molto alto. Illegalità che in questi casi può assumere forme diverse, dall'utilizzo del lavoro nero e del caporalato nelle aziende agricole allo sversamento abusivo dei rifiuti su suoli agricoli, dal riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite al controllo dei mercati di beni alimentari

5 ALL'OMOLOGAZIONE DILAGANTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

La competizione commerciale si gioca pressoché esclusivamente sul prezzo, rendendo sempre più difficile la sopravvivenza di quei produttori che puntano sulla biodiversità, su varietà ed ecotipi locali, su pratiche tradizionali ed eco-sostenibili

Pertanto Slow Food ritiene necessaria una forma di resilienza per consentire a tutti quegli agricoltori che resistono con ostinazione ad avversità e a ostacoli così grandi, di continuare a svolgere il proprio lavoro con dignità e con le opportunità che un'attività tanto nobile dovrebbe naturalmente offrire.

Slow Food resiste con loro!